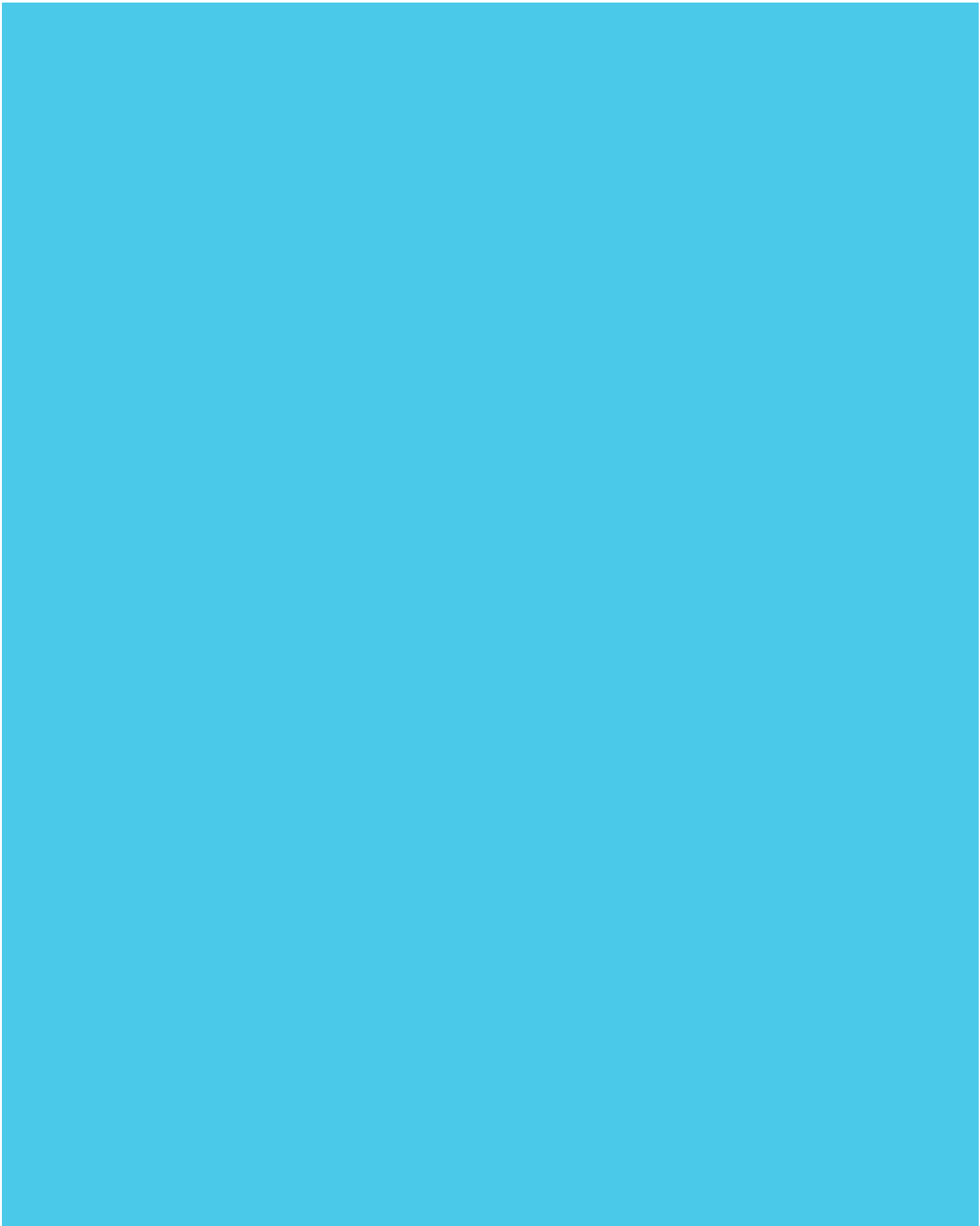


May 2018



ASTE GNL OLT, DALL'8 GIUGNO ABROGATE DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Il GME ha annunciato oggi che dalla prossima sessione dell'8 giugno sono abrogate le disposizioni transitorie relative al regolamento della Piattaforma PAR per le aste sulla capacità di rigassificazione con riferimento al terminale OLT relative alle modalità di programmazione infra sessione della data di scarica (Dtf 9), alla determinazione degli esiti delle sessioni d'asta (Dtf 10) e alle modalità di programmazione post sessione della data di scarica (Dtf 13). L'applicazione di disposizioni transitorie fino a una data che sarebbe stata indicata dal GME era prevista dall'articolo 61 del Regolamento della PAR approvato dall'Autorità per l'energia con delibera 111/2018. In allegato le vecchie versioni della Dtf e le nuove, la cui validità decorrerà appunto dall'8 giugno.

ASTE RIGASSIFICAZIONE, GME ABROGA DISPOSIZIONI TRANSITORIE OLT

LA SESSIONE DELL'8 GIUGNO SULLA PIATTAFORMA PER IL CONFERIMENTO DELLA CAPACITA' (PAR)



Con riferimento alla sessione d'asta mensile programmata per il prossimo 8 giugno in attuazione del punto 2 della delibera Arera 111/2018/R/Gas, le disposizioni transitorie riguardanti la determinazione degli esiti delle

sessioni d'asta e l'attività di programmazione delle date di scarica nell'ambito del comparto Olt "si intenderanno tacitamente abrogate" (QE 3/5).

Lo comunica oggi il Gme, ricordando che le disposizioni transitorie sono previste dall'articolo 61 del regolamento della Piattaforma di assegnazione della capacità di rigassificazione (Par) e dalle relative Dtf n. 09, 10 e 13.

Il Gestore sottolinea che il regolamento Par e le Dtf 09, 10 e 13 entreranno in vigore l'8 giugno.

A NAPOLI L'ASSEMBLEA DEI 35 ANNI DI ASSOCOSTIERI

DELINEATO IL FUTURO SULLA LOGISTICA ENERGETICA CHE PUNTA SUL GREEN

Assocostieri, l'Associazione italiana della logistica energetica, ha organizzato a Napoli l'Assemblea annuale dei soci, un'Assemblea con un significato particolare poiché quest'anno l'Associazione celebra i 35 anni dalla sua costituzione. L'Assemblea e questa particolare ricorrenza hanno fornito lo spunto per promuovere anche un convegno nazionale dal titolo "La logistica energetica punta sul green. Non solo adempimenti normativi ma soprattutto scelte strategiche e sostenibili", proprio per rappresentare l'evoluzione della logistica energetica e tracciare le linee di indirizzo dell'Associazione.

L'iniziativa che ha ricevuto il patrocinio dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centrale, del ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del ministero dello Sviluppo Economico e del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stata un'occasione di confronto, fra i rappresentanti delle Istituzioni di riferimento e le imprese associate, su alcune delle tematiche cruciali per lo sviluppo della logistica energetica. Essa è stata accreditata nell'European Sustainable Development Week (Esdw) tra gli eventi che promuovono lo sviluppo sostenibile ed i 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Dopo i saluti istituzionali di Mario Calabrese, assessore alle Infrastrutture e al Trasporto del Comune di Napoli e di Pietro Spirito, presidente Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centrale, cui ha fatto seguito il benvenuto di Diamante Menale, vice presidente di Assocostieri; i lavori si sono aperti con l'intervento della presidente di Assocostieri, Marika Venturi.

La presidente ha evidenziato come la logistica energetica sarà impegnata nei prossimi anni a promuovere il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale ormai non più procrastinabili, per permettere al nostro Paese di raggiungere molti ambiziosi obiettivi, in particolare quelli previsti per il periodo 2013-2020 dal Pacchetto Clima ed Energia della Ue e ai target che saranno inseriti nella revisione della direttiva "Red II".

L'iniziativa è proseguita con quattro tavole rotonde che hanno approfondito altrettante tematiche di rilievo della logistica energetica: le infrastrutture per il Gnl in Italia, il ruolo del Gpl nella transizione energetica, l'Iva per i depositi fiscali e i biocarburanti avanzati.

Alla prima tavola rotonda hanno preso parte: Mauro Coletta, direttore generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Corrado Papa, direttore commerciale Adriatic Lng, Pierre Vergerio, vice presidente esecutivo divisione "Gas midstream energy management & optimization" Edison e Alessandro Fino, amministratore delegato Olt Offshore Lng Toscana. Durante il confronto è emerso il ruolo strategico del Gnl nella transizione energetica e la necessità di favorire lo sviluppo delle infrastrutture per l'utilizzo del gas liquefatto come carburante sia nel settore dei trasporti, marittimi e terrestri, sia nel settore industriale e per gli altri usi finali, anche grazie alla recente semplificazione del procedimento autorizzativo.

Relativamente al ruolo del Gpl nella transizione energetica e ambientale sono intervenuti: Paola Barzaghi, funzionario della Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e per le infrastrutture energetiche del ministero sviluppo economico, Giovanni Distefano direttore commerciale di Butangas e Diamante Menale, presidente Energas.

Dal confronto fra questi attori è emersa la centralità dei combustibili gassosi, quindi anche del Gpl, nella fase odierna di transizione energetica, considerato un combustibile alternativo anche all'interno della Dafil. Il Gpl rappresenta circa il 5% del mercato e si ritaglia un ruolo importante sul tema dell'autotrazione; soprattutto, può contare su una logistica già esistente e consolidata a livello nazionale.

Fra Alessandro Carettoni, dirigente della Divisione III della Direzione generale per il clima ed energia (Cle) del ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Dario Soria, direttore generale Assocostieri, sono emersi diversi punti di interesse che distinguono il settore; fra tutti spicca la garanzia di sostenibilità che viene certificata da enti terzi.

Dario Soria ha, altresì, avanzato una serie di proposte dell'Associazione sul tema.

- evitare soluzioni drastiche, come una riduzione eccessiva – sotto il 7% o addirittura il "Phasing out" dei biocarburanti tradizionali – ai fini del raggiungimento del target di energia da fonti rinnovabili nel settore dei trasporti; valorizzando la possibilità, per tutte le tipologie di biocarburanti sostenibili, di contribuire al perseguimento degli obiettivi di energia rinnovabile nei trasporti;

- mantenere un buon grado di flessibilità al livello di singoli Stati Membri sulle modalità di raggiungimento dei target;

- sostenere la posizione del Consiglio di eliminare limiti al biodiesel prodotto da oli da cucina usati e grassi animali

-valorizzare la certificazione di sostenibilità della catena di produzione dei biocarburanti con un numero minore, ma più approfondito, di controlli e con un meccanismo di tipo name and shame.

Durante l'ultima tavola rotonda Francesco Spaziante, funzionario dell'Agenzia delle Entrate, Giuseppe Devito, responsabile commerciale San Marco Petroli, Emanuele Jacorossi, amministratore delegato Maxcom Petpoli e Claudio Laurora, Amministratore Unico Sodeco, hanno evidenziato la centralità del tema dell'Iva per la logistica petrolifera, in particolare per quella indipendente rappresentata da Assocostieri.

È stato evidenziato come il ricorso a norme di difficile e complessa applicazione e l'utilizzo di criteri dimensionali, attraverso cui identificare i soggetti a rischio illegalità, possano non essere efficaci contro il fenomeno delle frodi ma incentivino la deformazione del mercato a scapito dei piccoli-medi operatori, fondamentali per la distribuzione su scala regionale dei prodotti. Ciò, peraltro, in linea con gli obiettivi della Strategia energetica nazionale di valorizzare il ruolo dei depositi costieri come hub di collegamento tra i flussi di approvvigionamento dei prodotti energetici dall'estero e la rete di distribuzione secondaria. Spaziante, inoltre, ha preannunciato la prossima uscita di una circolare sul tema dell'anticipazione Iva.

Al termine del workshop, è intervenuto Gilberto Dialuce, direttore generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture Energetiche, ministero dello Sviluppo Economico, il quale ha evidenziato come Gnl, Gpl e Biocarburanti siano settori energetici della logistica di ambito che svolgono un ruolo significativo sul mercato, ciascuno con delle peculiarità. La sfida del prossimo futuro è di lavorare assieme – istituzioni e imprese – per delineare uno sviluppo concertato e armonizzato; per snellire, da un lato, la burocrazia e proseguire, dall'altro, sulla strada della sostenibilità.

GNL: NUOVI ORIZZONTI DELL'ENERGIA GREEN /INTERVISTA - ALESSANDRO FINO



Già infrastruttura strategica della filiera nazionale del gas naturale liquefatto, OLT Offshore LNG Toscana sta lavorando ad un'evoluzione ulteriore del business. Partito nel 2013, il terminale galleggiante di rigassificazione realizzato dalla riconversione della nave metaniera "Golar Frost, ancorato a 12 miglia dalla costa livornese (capacità massima autorizzata:

3,75 mld di metri cubi), punta a diventare riferimento per la distribuzione di gas su tutto l'arco nord tirrenico e la Sardegna. Ne parliamo, a margine dell'Assemblea di Assocostieri, con l'amministratore delegato, Alessandro Fino.

Quali sono gli obiettivi del nuovo progetto di OLT Offshore LNG Toscana?

Il target individuato contempla la fornitura di GNL per il trasporto marittimo e terrestre. Stiamo studiando le opportune modifiche alla struttura del terminale per rendere possibile il rifornimento diretto di bettoline, unità minori comprese nel range 1.000-7.500 metri cubi, per il collegamento con i depositi costieri costruiti sulla costa.

Diventerete punto di riferimento per il porto di Livorno?

Non solo. Il nuovo servizio ci permetterà di riconfermare la nostra posizione strategica in termini di sicurezza degli approvvigionamenti di materia prima e di alimentare la crescente richiesta di gas per la fornita di carburante per camion e, in prospettiva, navi da crociera e passeggeri su tutto l'arco portuale del Nord Tirreno, da Genova a Civitavecchia, e in particolare, sulla Sardegna.

Quali sono le tempistiche?

Ci sono una serie di studi, da quelli di tipo ingegneristico alla sicurezza, che stiamo portando avanti da un po' di tempo. Le previsioni riguardo questa fase di pre-fattibilità indicano la fine del 2018. Poi comincerà l'iter autorizzativo che dovrebbe concludersi in 3-4 anni. Per quella data

saremo in grado di fornire un carburante che, rispondendo alle specifiche necessità del mondo dei trasporti, permette da una parte di ridurre l'inquinamento, dall'altro un'ottimale gestione economica.

Le prospettive del comparto?

Negli ultimi anni si è registrato un grande fermento di iniziative. Nella filiera della fornitura di GNL di piccola taglia è cresciuto il numero di stazioni di rifornimenti, depositi costieri, così come la collaborazione delle istituzioni verso le esigenze degli operatori, come nel caso dell'ultimo decreto ministeriale in materia (fine 2017, ndr) che facilita lo sviluppo della filiera. Siamo sulla buona strada per affrontare la transizione energetica.

ASSOCOSTIERI, LA LOGISTICA ENERGETICA PUNTA SUL GREEN

"La logistica energetica punta sul green. Non solo adempimenti normativi ma soprattutto scelte strategiche e sostenibili" è il titolo del convegno organizzato a Napoli da Assocostieri, l'associazione italiana della logistica energetica, che si è riunita ieri per l'Assemblea annuale dei soci e per ricordare i 35 anni dalla sua costituzione, parlando dell'evoluzione della logistica energetica e tracciando le linee di indirizzo dell'associazione.

L'iniziativa che ha ricevuto il patrocinio dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stata un'occasione di confronto, fra i rappresentanti delle Istituzioni di riferimento e le imprese associate, su alcune delle tematiche cruciali per lo sviluppo della logistica energetica. Essa è stata accreditata nell'European Sustainable Development Week (ESDW) tra gli eventi che promuovono lo sviluppo sostenibile ed i 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Dopo i saluti istituzionali di Mario Calabrese, Assessore alle Infrastrutture e al Trasporto del Comune di Napoli e di Pietro Spirito, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, cui ha fatto seguito il benvenuto di Diamante Menale, Vice Presidente di ASSOCOSTIERI; i lavori si sono aperti con l'intervento del Presidente di ASSOCOSTIERI, Marika Venturi. Il Presidente di ASSOCOSTIERI ha evidenziato come la logistica energetica sarà impegnata nei prossimi anni a promuovere il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale ormai non più procrastinabili, per permettere al nostro Paese di raggiungere molti ambiziosi obiettivi, in particolare quelli previsti per il periodo 2013-2020 dal Pacchetto Clima ed Energia della UE e ai target che saranno inseriti nella revisione della direttiva RED II.

L'iniziativa è proseguita con quattro tavole rotonde che hanno approfondito altrettante tematiche di rilievo della logistica energetica: le infrastrutture per il GNL in Italia, il ruolo del GPL nella transizione energetica, l'IVA per i depositi fiscali e i biocarburanti avanzati.

Lo sviluppo delle infrastrutture per il GNL in Italia: Alla prima tavola rotonda hanno preso parte: Mauro Coletta, Direttore Generale per la vigilanza sulle Autorità Portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Corrado Papa, Direttore Commerciale ADRIATIC LNG, Pierre Vergerio, Vice Presidente Esecutivo Divisione "Gas midstream Energy management & Optimization" EDISON e Alessandro Fino, Amministratore Delegato OLT Offshore LNG Toscana. Durante il confronto è emerso il ruolo strategico del GNL nella transizione energetica e la necessità di favorire lo sviluppo delle

infrastrutture per l'utilizzo del gas liquefatto come carburante sia nel settore dei trasporti, marittimi e terrestri, sia nel settore industriale e per gli altri usi finali, anche grazie alla recente semplificazione del procedimento autorizzativo.

Il ruolo del GPL nella transizione energetica ed ambientale: Relativamente al ruolo del GPL nella transizione energetica e ambientale sono intervenuti: Paola Barzaghi, Funzionario della Direzione Generale per la sicurezza dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture Energetiche del Ministero Sviluppo Economico, Giovanni Distefano, Direttore Commerciale di BUTANGAS e Diamante Menale, Presidente ENERGAS. Dal confronto fra questi attori è emersa la centralità dei combustibili gassosi, quindi anche del GPL, nella fase odierna di transizione energetica, considerato un combustibile alternativo anche all'interno della DAFI. Il GPL rappresenta circa il 5% del mercato e si ritaglia un ruolo importante sul tema dell'autotrazione; soprattutto, può contare su una logistica già esistente e consolidata a livello nazionale.

La nuova Direttiva RED II: i biocarburanti avanzati: Dal confronto fra Alessandro Carettoni, Dirigente della Divisione III della Direzione Generale per il Clima ed Energia (CLE) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Dario Soria, Direttore Generale ASSOCOSTIERI, sono emersi diversi punti di interesse che distinguono il settore; fra tutti spicca la garanzia di sostenibilità che viene certificata da enti terzi.

Dario Soria ha, altresì, avanzato una serie di proposte dell'Associazione sul tema.

Evitare soluzioni drastiche, come una riduzione eccessiva - sotto il 7% o addirittura il phasing out dei biocarburanti tradizionali - ai fini del raggiungimento del target di energia da fonti rinnovabili nel settore dei trasporti; valorizzando la possibilità, per tutte le tipologie di biocarburanti sostenibili, di contribuire al perseguimento degli obiettivi di energia rinnovabile nei trasporti;

Mantenere un buon grado di flessibilità al livello di singoli Stati Membri sulle modalità di raggiungimento dei target;

Sostenere la posizione del Consiglio di eliminare limiti al biodiesel prodotto da oli da cucina usati e grassi animali

Valorizzare la certificazione di sostenibilità della catena di produzione dei biocarburanti con un numero minore, ma più approfondito, di controlli e con un meccanismo di tipo name and shame.

Le novità in tema di IVA dei depositi fiscali: Durante l'ultima tavola rotonda Francesco Spaziante, Funzionario dell'Agenzia delle Entrate, Giuseppe Devito, Responsabile Commerciale SAN MARCO PETROLI, Emanuele Jacorossi, Amministratore Delegato MAXCOM PETROLI e Claudio Laurora, Amministratore Unico SO.DE.CO, hanno evidenziato la centralità del tema dell'IVA per la logistica petrolifera, in particolare per quella indipendente rappresentata da ASSOCOSTIERI. È

stato evidenziato come il ricorso a norme di difficile e complessa applicazione e l'utilizzo di criteri dimensionali, attraverso cui identificare i soggetti a rischio illegalità, possano non essere efficaci contro il fenomeno delle frodi ma incentivino la deformazione del mercato a scapito dei piccoli-medi operatori, fondamentali per la distribuzione su scala regionale dei prodotti. Ciò, peraltro, in linea con gli obiettivi della Strategia Energetica Nazionale di valorizzare il ruolo dei depositi costieri come hub di collegamento tra i flussi di approvvigionamento dei prodotti energetici dall'estero e la rete di distribuzione secondaria. Spaziante, inoltre, ha preannunciato la prossima uscita di una circolare sul tema dell'anticipazione IVA.

Al termine del workshop, è intervenuto Gilberto Dialuce, Direttore Generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture Energetiche, Ministero dello Sviluppo Economico, il quale ha evidenziato come GNL, GPL e Biocarburanti siano settori energetici della logistica di ambito che svolgono un ruolo significativo sul mercato, ciascuno con delle peculiarità. La sfida del prossimo futuro è di lavorare assieme – istituzioni e imprese – per delineare uno sviluppo concertato e armonizzato; per snellire, da un lato, la burocrazia e proseguire, dall'altro, sulla strada della sostenibilità.

ASSOCOSTIERI ORGANIZZA A NAPOLI L'ASSEMBLEA DEI 35 ANNI E DELINEA IL FUTURO “LA LOGISTICA ENERGETICA PUNTA SUL GREEN” FRA GNL, GPL E BIOCARBURANTI AVANZATI ANCHE PROPOSTE SUI DEPOSITI FISCALI

ASSOCOSTIERI, l'Associazione italiana della logistica energetica, ha organizzato a Napoli l'Assemblea annuale dei soci, un'Assemblea con un significato particolare poiché quest'anno l'Associazione celebra i 35 anni dalla sua costituzione. L'Assemblea e questa particolare ricorrenza hanno fornito lo spunto per promuovere anche un convegno nazionale dal titolo “La logistica energetica punta sul green. Non solo adempimenti normativi ma soprattutto scelte strategiche e sostenibili”, proprio per rappresentare l'evoluzione della logistica energetica e tracciare le linee di indirizzo dell'Associazione.

L'iniziativa che ha ricevuto il patrocinio dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stata un'occasione di confronto, fra i rappresentanti delle Istituzioni di riferimento e le imprese associate, su alcune delle tematiche cruciali per lo sviluppo della logistica energetica. Essa è stata accreditata nell'European Sustainable Development Week (ESDW) tra gli eventi che promuovono lo sviluppo sostenibile ed i 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Dopo i saluti istituzionali di Mario Calabrese, Assessore alle Infrastrutture e al Trasporto del Comune di Napoli e di Pietro Spirito, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, cui ha fatto seguito il benvenuto di Diamante Menale, Vice Presidente di ASSOCOSTIERI; i lavori si sono aperti con l'intervento del Presidente di ASSOCOSTIERI, Marika Venturi. Il Presidente di ASSOCOSTIERI ha evidenziato come la logistica energetica sarà impegnata nei prossimi anni a promuovere il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale ormai non più procrastinabili, per permettere al nostro Paese di traguardare molti ambiziosi obiettivi, in particolare quelli previsti per il periodo 2013-2020 dal Pacchetto Clima ed Energia della UE e ai target che saranno inseriti nella revisione della direttiva RED II.

L'iniziativa è proseguita con quattro tavole rotonde che hanno approfondito altrettante tematiche di rilievo della logistica energetica: le infrastrutture per il GNL in Italia, il ruolo del GPL nella transizione energetica, l'IVA per i depositi fiscali e i biocarburanti avanzati.

Lo sviluppo delle infrastrutture per il GNL in Italia

Alla prima tavola rotonda hanno preso parte: Mauro Coletta, Direttore Generale per la vigilanza sulle Autorità Portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Corrado Papa, Direttore Commerciale ADRIATIC LNG, Pierre Vergerio, Vice Presidente Esecutivo Divisione "Gas midstream Energy management & Optimization" EDISON e Alessandro Fino, Amministratore Delegato OLT Offshore LNG Toscana. Durante il confronto è emerso il ruolo strategico del GNL nella transizione energetica e la necessità di favorire lo sviluppo delle infrastrutture per l'utilizzo del gas liquefatto come carburante sia nel settore dei trasporti, marittimi e terrestri, sia nel settore industriale e per gli altri usi finali, anche grazie alla recente semplificazione del procedimento autorizzativo.

Il ruolo del GPL nella transizione energetica ed ambientale

Relativamente al ruolo del GPL nella transizione energetica e ambientale sono intervenuti: Paola Barzaghi, Funzionario della Direzione Generale per la sicurezza dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture Energetiche del Ministero Sviluppo Economico, Giovanni Distefano, Direttore Commerciale di BUTANGAS e Diamante Menale, Presidente ENERGAS. Dal confronto fra questi attori è emersa la centralità dei combustibili gassosi, quindi anche del GPL, nella fase odierna di transizione energetica, considerato un combustibile alternativo anche all'interno della DAFI. Il GPL rappresenta circa il 5% del mercato e si ritaglia un ruolo importante sul tema dell'autotrazione; soprattutto, può contare su una logistica già esistente e consolidata a livello nazionale.

La nuova Direttiva RED II: i biocarburanti avanzati

Dal confronto fra Alessandro Carettoni, Dirigente della Divisione III della Direzione Generale per il Clima ed Energia (CLE) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Dario Soria, Direttore Generale ASSOCOSTIERI, sono emersi diversi punti di interesse che distinguono il settore; fra tutti spicca la garanzia di sostenibilità che viene certificata da enti terzi.

Dario Soria ha, altresì, avanzato una serie di proposte dell'Associazione sul tema.

1. Evitare soluzioni drastiche, come una riduzione eccessiva – sotto il 7% o addirittura il phasing out dei biocarburanti tradizionali – ai fini del raggiungimento del target di energia da fonti rinnovabili nel settore dei trasporti; valorizzando la possibilità, per tutte le tipologie di biocarburanti sostenibili, di contribuire al perseguimento degli obiettivi di energia rinnovabile nei trasporti;

2. Mantenere un buon grado di flessibilità al livello di singoli Stati Membri sulle modalità di raggiungimento dei target;
3. Sostenere la posizione del Consiglio di eliminare limiti al biodiesel prodotto da oli da cucina usati e grassi animali (categorie 1 e 2 dell'allegato IX, parte B);
4. Valorizzare la certificazione di sostenibilità della catena di produzione dei biocarburanti con un numero minore, ma più approfondito, di controlli e con un meccanismo di tipo name and shame.

Le novità in tema di IVA dei depositi fiscali

Durante l'ultima tavola rotonda Francesco Spaziante, Funzionario dell'Agenzia delle Entrate, Giuseppe Devito, Responsabile Commerciale SAN MARCO PETROLI, Emanuele Jacorossi, Amministratore Delegato MAXCOM PETROLI e Claudio Laurora, Amministratore Unico SO.DE.CO, hanno evidenziato la centralità del tema dell'IVA per la logistica petrolifera, in particolare per quella indipendente rappresentata da ASSOCOSTIERI. È stato evidenziato come il ricorso a norme di difficile e complessa applicazione e l'utilizzo di criteri dimensionali, attraverso cui identificare i soggetti a rischio illegalità, possano non essere efficaci contro il fenomeno delle frodi ma incentivino la deformazione del mercato a scapito dei piccoli-medi operatori, fondamentali per la distribuzione su scala regionale dei prodotti. Ciò, peraltro, in linea con gli obiettivi della Strategia Energetica Nazionale di valorizzare il ruolo dei depositi costieri come hub di collegamento tra i flussi di approvvigionamento dei prodotti energetici dall'estero e la rete di distribuzione secondaria. Spaziante, inoltre, ha preannunciato la prossima uscita di una circolare sul tema dell'anticipazione IVA.

Al termine del workshop, è intervenuto Gilberto Dialuce, Direttore Generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture Energetiche, Ministero dello Sviluppo Economico, il quale ha evidenziato come GNL, GPL e Biocarburanti siano settori energetici della logistica di ambito che svolgono un ruolo significativo sul mercato, ciascuno con delle peculiarità. La sfida del prossimo futuro è di lavorare assieme – istituzioni e imprese – per delineare uno sviluppo concertato e armonizzato; per snellire, da un lato, la burocrazia e proseguire, dall'altro, sulla strada della sostenibilità.

IL GNL TIENE BANCO ALL'ASSEMBLEA DI ASSOCOSTIERI

I PROTAGONISTI DEL SETTORE SI SONO CONFRONTATI SULLA CRESCENTE DIFFUSIONE DI QUESTO COMBUSTIBILE MA ANCHE SULLE RECENTI NOVITÀ IN MATERIA DI IVA DEI DEPOSITI FISCALI

Sviluppo del GNL come strumento per sostenere la transazione energetica, utilizzo di GPL e di biocarburanti e novità in ambito fiscale per lo stoccaggio di prodotti energetici: sono questi alcuni dei principali temi affrontati in occasione dell'assemblea annuale di Assocostieri – associazione della logistica energetica che nel 2018 ha spento le 35 'candeline' – svoltasi nei giorni scorsi a Napoli.

Dopo i saluti di Pietro Spirito, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, che patrocinava – insieme a Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – il convegno “La logistica energetica punta sul green. Non solo adempimenti normativi ma soprattutto scelte strategiche e sostenibili”, parte integrante dell'assemblea di Assocostieri, il Presidente dell'associazione Marika Venturi ha affrontato i principali temi di interesse per la categoria, coinvolta nel recente e rapido sviluppo del GNL. Proprio sul tema del gas naturale liquefatto e della sua crescente diffusione come carburante navale e per mezzi stradali pesanti, si sono confrontati Mauro Coletta, Direttore Generale per la vigilanza sulle Autorità Portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Corrado Papa, Direttore Commerciale Adriatic LNG (la società che gestisce il rigassificatore di Rovigo), Pierre Vergerio, Vice Presidente Esecutivo Divisione “Gas midstream Energy management & Optimization” Edison (attiva in diversi progetti di costruzione di nuovi depositi per il GNL, a Ravenna e in Sardegna) e Alessandro Fino, Amministratore Delegato OLT Offshore LNG Toscana (la società che gestisce il rigassificatore di Livorno).

Si è poi parlato del ruolo del GPL e degli altri carburanti gassosi, strategico nel contribuire ad una transazione energetica verso fonti a minor impatto ambientale – facevano parte del panel Paola Barzaghi, Funzionario della Direzione Generale per la sicurezza dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture Energetiche del Ministero Sviluppo Economico, Giovanni Distefano, Direttore Commerciale di Butangas, e Diamante Menale, Presidente di Enagas – e della nuova direttiva RED II sui cosiddetti biocarburanti avanzati.

Altro tema centrale per la logistica petrolifera indipendente, dibattuto durante l'assemblea nazionale di Assocostieri, è stato quello delle novità riguardo l'IVA dei depositi fiscali, analizzato durante una tavola rotonda a cui hanno preso parte Francesco Spaziante, Funzionario dell'Agenzia delle Entrate, Giuseppe Devito, Responsabile Commerciale di San Marco Petroli, Emanuele Jacorossi, Amministratore Delegato Maxcom Petroli, e Claudio Laurora, Amministratore Unico di SO.DE.CO

I panelist hanno evidenziato come il ricorso a norme di difficile e complessa applicazione e l'utilizzo di criteri dimensionali, attraverso cui identificare i soggetti a rischio illegalità, possano non essere efficaci contro il fenomeno delle frodi ma incentivino la deformazione del mercato a scapito dei piccoli-medi operatori, fondamentali per la distribuzione su scala regionale dei prodotti come peraltro previsto dalla Strategia Energetica Nazionale, che intende valorizzare il ruolo dei depositi costieri come hub di collegamento tra i flussi di approvvigionamento dei prodotti energetici dall'estero e la rete di distribuzione secondaria.

LE PROSPETTIVE DEL MERCATO SSLNG IN ITALIA E IL RUOLO DEL TRASPORTO MARITTIMO

Il mercato italiano degli usi finali del GNL nel 2017 è cresciuto del 50%, rispetto al 2016, trainato dal forte sviluppo della flotta di mezzi pesanti a GNL e della rete di distributori di GNL-GNC (gas naturale compresso), più che raddoppiati in un anno. In base ai progetti in corso di realizzazione è prevedibile per il 2020 un quadruplicamento dei volumi di GNL richiesti nel mercato italiano. Tale crescita sarà determinata prevalentemente dalla richiesta dei distributori GNL-GNC, in parte dal fabbisogno delle utenze industriali off-grid, e più limitatamente dal fabbisogno di reti di distribuzione isolate a GNL.

La richiesta di GNL per usi finali nel 2017 viene stimata in circa 30.000 tonnellate, con una crescita di quasi il 50% rispetto alle 20.500 del 2016, anno in cui si era registrata una forte prevalenza dei consumi delle utenze industriali off-grid, con quasi 10.000 tonnellate che costituivano il 48% della domanda. Seguiva la richiesta di GNL per l'erogazione di GNC, sia da parte dei distributori di solo GNC sia di quelli che erogano GNC e GNL, per circa 6.300 tonnellate pari al 31%. La richiesta per il rifornimento dei mezzi alimentati direttamente a GNL era pari a 4.000 tonnellate (19%). Limitata la richiesta dei depositi a servizio di reti isolate, pari a 500 tonnellate (2,5%). Nel 2017 vi è stata ancora una lieve prevalenza dei consumi delle utenze industriali off-grid, con circa 10.800 tonnellate che costituiscono quasi il 36% della domanda. Segue sempre la richiesta di GNL per l'erogazione di GNC, sia da parte dei distributori di solo GNC sia di quelli che erogano GNC e GNL, per circa 9.400 tonnellate pari al 31%. La richiesta per il rifornimento dei mezzi alimentati direttamente a GNL è arrivata a più di 9.000 tonnellate (30%). Ancora limitata la richiesta dei depositi a servizio di reti isolate pari a circa 600 tonnellate (2%).

Richiesta di GNL per usi finali

<i>tonn.</i>	2016	2017	Var.%
Utenze industriali off-grid	9.700	10.800	11%
Richiesta di GNL per l'erogazione di GNC	6.300	9.400	49%
Richiesta per il rifornimento dei mezzi alimentati direttamente a GNL	4.000	9.000	125%
Richiesta dei depositi a servizio di reti isolate	500	600	20%
Tot. richiesta di GNL per usi finali	20.500	30.000	46%

Fonte: Ref-E, Osservatorio GNL usi finali

Tra il 2019 e il 2020 l'entrata in esercizio delle prime navi a GNL nei mari italiani determinerà anche una prima quota significativa di richiesta di GNL per bunkeraggio, oggi assente in Italia.

Negli ultimi due anni hanno infatti assunto concretezza i primi ordini di imbarcazioni alimentate a GNL da parte di società armatoriali italiane, o che operano nella realtà italiana.

A fine 2016 presso i cantieri Sefine, in Turchia, è iniziata la costruzione del primo traghetto a GNL destinato a operare in Italia. La nave è stata ordinata dal gruppo Caronte & Tourist, che opera nei servizi di traghetto nello stretto di Messina con un investimento di circa 25-30 milioni di euro. L'imbarcazione, lunga circa 130 metri e larga 22 metri, potrà ospitare fino a 1.500 passeggeri e 290 autovetture. La consegna del nuovo traghetto, con motorizzazione dual fuel GNL e diesel, è attesa per il terzo trimestre 2018 e la sua operatività entro la fine dell'anno. Il gruppo Caronte & Tourist è orientato a espandere l'uso del GNL nella propria flotta, oltre al servizio nello stretto di Messina a partire dalle rotte verso le Eolie. I piani del gruppo prevedono un rinnovo della propria flotta con un investimento di circa 200 milioni di euro, per ordinare 10 nuovi traghetti a GNL da rendere operativi nei prossimi 10 anni.

A inizio 2018 è stata annunciata la commessa congiunta ai cantieri cinesi GSI di quattro traghetti dual fuel GNL/gasolio da parte di Grandi Navi Veloci (GNV) e del gruppo Onorato. Dei due traghetti destinati al gruppo Onorato, il primo è previsto in consegna per la fine del 2020. Mentre la consegna del primo dei due ordinati da GNV è prevista per aprile 2021. Il contratto sottoscritto prevede l'opzione per la costruzione di altre quattro navi gemelle.

Gli altri ordini di navi alimentate a GNL destinate ad operare nei mari italiani riguardano il settore crocieristico.

La Costa Crociere SpA, del gruppo Carnival Corporation & PLC, con base nel porto di Savona, ha ordinato due navi da crociera da 180.000 tonnellate in grado di ospitare 2.600 cabine e circa 6.600 passeggeri, destinate a operare nel Mediterraneo. La prima, denominata "Costa Smeralda", la cui costruzione presso i cantieri Meyer di Turku in Finlandia è iniziata a settembre 2017, sarà consegnata entro la fine del 2019. Per il 2021 è prevista la consegna della seconda nave da crociera gemella della "Costa Smeralda". Tale iniziativa fa parte della strategia del gruppo Carnival che prevede la realizzazione di sette nuove navi a GNL destinate ad operare nelle rotte crocieristiche. A fine 2016 è stata annunciata la sottoscrizione di un accordo quadro tra il gruppo Carnival e Shell per il bunkeraggio di GNL alle nuove navi tramite contratti specifici che verranno stipulati dalle società operative come Costa Crociere per le nuove imbarcazioni a GNL quando saranno effettivamente operative.

MSC Crociere, che ha la sua base nel porto di Genova, a giugno 2017 ha ufficializzato l'ordine a STX France per la costruzione di quattro navi da oltre 200,000 tonnellate, alimentate da GNL, la prima delle quali verrà consegnata nel 2022. In questo caso è stato stipulato un contratto di fornitura del GNL con Total.

Per cogliere le opportunità offerte dal nascente mercato del GNL come combustibile marittimo è necessario però superare i limiti strutturali dei terminali italiani che, per la loro localizzazione, non

consentono il caricamento delle autocisterne che consegnano il GNL alle utenze finali. A questo fine si sta consolidando il panorama di iniziative per la realizzazione di depositi costieri, di cui tre già autorizzati, con l'aspettativa che i primi possano essere operativi tra il 2019 e il 2020. Negli stessi tempi dovrebbe entrare in esercizio presso il terminale OLT la prima facility italiana per il caricamento di metaniere SSLNG e/o bunkership, anche queste in progetto. È altamente probabile che contestualmente saranno operative anche bunkership con base in porti di altri paesi mediterranei in cui sono presenti terminali GNL che si stanno attrezzando con le facilities necessarie per caricarle.

La capacità del sistema paese di dotarsi delle infrastrutture necessarie in tempi adeguati sarà decisiva per consentire allo sviluppo del bunkeraggio di metano liquido per le navi operative nei mari italiani di essere una effettiva opportunità per la filiera nazionale degli usi finali del GNL.

GNL NAPOLI: “PROPOSTA MOLTO SERIA DI EDISON, ORA LA GARA”

SPIRITO (AUTORITÀ PORTUALE): “BANDO NELLE PROSSIME SETTIMANE”. FORO BUONAPARTE RILANCIA: “GUARDIAMO ANCHE AD ALTRI POSIZIONAMENTI NEL SUD ITALIA”. DEPOSITI FISCALI E IVA, IN ARRIVO CIRCOLARE DELLE ENTRATE

Entra nel vivo il piano per il Gnl small scale di Napoli (QE 6/4). “Abbiamo ricevuto una proposta molto seria da Edison”, ha spiegato il presidente dell’Autorità portuale del Tirreno centrale, Pietro Spirito, intervenendo all’assemblea annuale di Assocostieri, “nelle prossime settimane lanceremo una gara e sono convinto che si metteranno insieme le forze più importanti”.

A confermare l’interesse di Edison lo stesso vice-presidente esecutivo Gas midstream Energy management & Optimization del gruppo, Pierre Vergerio. “Lo small scale è un tema a cui teniamo molto, guardiamo a Napoli e ad almeno un altro posizionamento nel sud Italia”, ha detto il manager, ricordando le autorizzazioni ottenute per Oristano e Ravenna e anticipando la prossima firma di un “long-term agreement” per il leasing di una nave da 30.000 mc.

Edison indica la messa in esercizio del deposito di Oristano nel 2020 e quella dei due depositi nel Mezzogiorno nel 2023.

Una volta completata la gara per Napoli, Spirito ha chiarito che occorrerà “un anno e mezzo o due” per completare l’iter autorizzativo e avviare i lavori. “Troppa, forse le semplificazioni introdotte dal D.Lgs Dafi non bastano”, ha osservato Mauro Coletta del Mit, che ricordando la sua precedente esperienza al Mise - dove si è occupato della grande viabilità - ha aggiunto: “Il settore autostradale ha dei nessi importanti con il Gnl. Bisogna allargare la sinergia”. Secondo Paola Barzaghi del Mise, inoltre, per velocizzare le procedure può essere utile “più comunicazione con i cittadini”.

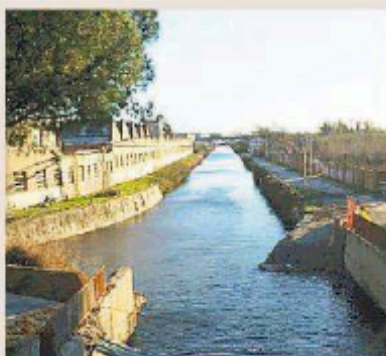
Sulla “sostenibilità” e “strategicità” del Gnl si sono soffermati poi Corrado Papa, direttore commerciale di Adriatic Lng, e Alessandro Fino, a.d. di Olt Offshore Lng, con quest’ultimo che ha illustrato anche il progetto di modifica del terminale (dal 2019-2020) per consentire anche il carico su navi di piccola taglia.

Il vicepresidente di Assocostieri, Diamante Menale, ha posto poi l'accento - insieme al direttore commerciale di Butangas, Giovanni Distefano - sull'importanza anche degli stoccaggi di Gpl ("se per 7 giorni non arrivano navi il Mezzogiorno rimane senza approvvigionamenti"), mentre il dg dell'associazione, Dario Soria, si è concentrato sulla nuova direttiva Red II, oggetto anche di un approfondimento da parte di Alessandro Carrettoni del Minambiente. Quattro le proposte avanzate sul tema da Soria: "Evitare soluzioni drastiche, come una riduzione eccessiva sotto il 7% dei biocarburanti tradizionali", "mantenere un buon grado di flessibilità a livello nazionale", "sostenere la posizione del Consiglio di eliminare limiti al biodiesel prodotto da oli da cucina usati e grassi animali" e "valorizzare la certificazione di sostenibilità della produzione".

Rispondendo alle preoccupazioni degli operatori sulle misure della Legge di bilancio in materia di anticipazione dell'Iva dei depositi fiscali - espresse da Giuseppe Devito, responsabile commerciale San Marco Petroli, Emanuele Jacorossi, a.d. di Maxcom Petroli, e Claudio Laurora, amministratore unico di Sodeco - Francesco Spaziante dell'Agenzia delle Entrate ha annunciato che "nel giro di qualche settimana" arriverà una circolare esplicativa: "La norma non brilla per chiarezza".

In collegamento via Skype è intervenuto anche il dg del Mise, Gilberto Dialuce, che ha evidenziato come Gnl, Gpl e biocarburanti rivestano ruoli primari in ottica di salvaguardia ambientale, "ciascuno con le sue priorità". La sfida del prossimo futuro, ha concluso Dialuce, è "lavorare insieme" per uno sviluppo "armonizzato" che snellisca la burocrazie e prosegua sulla strada della sostenibilità.

Finiti i lavori all'Incile: presto da Pisa si potrà navigare fino al porto di Livorno



Manca solo la data. Il giorno e l'ora per aprire la diga e far tornare a funzionare il canale dell'Incile ripristinando la storica via d'acqua che da Pisa, dall'Arno, consentiva di raggiungere attraverso il canale dei Navicelli e lo Scolmatore il mare e il porto di Livorno. Una via d'acqua "pensata" per lo sviluppo dell'economia pisana in chiave turistica oltre che per la logistica e

in parte la nautica. La realizzazione fa parte dell'accordo tra società Olt Offshore Lng Toscana, Provincia e Comune di Pisa ed i lavori sono finanziati da Olt come opera compensativa in seguito alla installazione dell'impianto di rigassificazione al largo della costa tra Pisa e Livorno. L'intervento è stato significativo anche per la viabilità del quartiere dove insiste l'Incile, Porta a Mare. Il 13 marzo scorso era stata completata la demolizione del ponte su via Livornese, per iniziare i lavori di posizionamento del nuovo ponte: una struttura prefabbricata in cemento armato precompresso. Il ponte ora è sopraelevato di circa 180 centimetri rispetto a quello precedente, in modo da permettere una luce libera sotto trave di 6,05 metri e leggermente ruotato, così da consentire il passaggio delle barche lungo il canale dei Navicelli. I lavori per il nuovo ponte sull'Incile in via Livornese erano iniziati nel maggio 2015. Il lungo cantiere è ormai praticamente chiuso e si attende solo il taglio del nastro dell'importante opera.

La svolta 'green' del nostro porto «Pronti ad essere all'avanguardia»

Il gotha del settore nel convegno organizzato dal Propeller Club

SI FA PRESTO a dire 'green'. E anche riguardo ai porti, alla navigazione e alla difesa dell'ambiente, i programmi e i progetti si susseguono quasi con lo stesso ritmo dei convegni. Significa che il tema è maturo, certo: ma qualche volta il livello meriterebbe di più. Non è il caso del workshop di ieri sera al Forte della Bocca, sede ormai consueta degli incontri organizzati dal Propeller club presieduto da Maria Gloria Giani Pollastrini, perchè c'era il gotha del porto, ma non solo. Dopo la prima sezione, sui 'proponenti', nella sezione 'testimonianze' hanno parlato armatori, tecnici dei carburanti alternativi, dirigenti di aziende e anche docenti universitari.



LE CONCLUSIONI, sottolineate in chiusura dal direttore marittimo della Toscana contrammiraglio (Cp) Giuseppe Tarzia, hanno confermato una realtà non a tutti nota: quella di Livorno che come programmazione verso il vero porto 'green' è all'avanguardia su molti campi, dalla fornitura di gas naturale liquefatto alle navi ormai indirizzate verso questo carburante (specie quelle da crociera) alla 'cold iron' ovvero all'energia elettrica in banchina, unico caso al momento in tutta Italia. Diego Gavagnini (conferenza Gnl)

AMBIENTE Sopra una veduta del porto labronico, sotto il direttore marittimo Cp Giuseppe Tarzia

ha moderato il dibattito, che è stato partecipato e approfondito. Nell'introduzione, sia Maria Gloria Giani sia il presidente dell'Autorità di sistema Stefano Corsini hanno confermato la volontà di rimanere all'avanguardia tra i porti che rispondono alle normative europee sulla difesa ambientale, offrendo alle compagnie armatrici e agli imprenditori tutte le facilitazioni possibili per realizzare impianti di rifornimento e supporto logistico. In questa chiave si è parlato anche della recente iniziativa



del gruppo Neri per il posizionamento di una importante stazione di stoccaggio e rifornimento di Gnl all'imboccatura del porto industriale; e di quella di Lng OLT Toscana per adattare il terminale galleggiante al largo di Livorno anche a stazione di rifornimento. I tempi in sostanza sono maturi – è il refrain emerso dal convegno – perchè l'ambiente e la sua difesa anche nei porti si presenti come una realtà attuale e pienamente compresa, e non solo come la salvaguardia per il futuro.

A.F.

GNL, NUOVO RIALZO PER L'INDICE L-MED

A SPINGERE SONO IL BRENT E IL RINCARO DEI PREZZI DEL CARBONE E DELLA CO2

Continua ad aumentare l'indice L-MED delle quotazioni spot di GNL nel Mediterraneo. Nella seconda rilevazione di maggio il valore per il mese di giugno si attesta sui 20,048 €/MWh (+5,29% rispetto all'ultima valutazione), mentre le consegne in luglio e agosto si attestano invece rispettivamente a 20,206 €/MWh (+5,93%) e 20,396 €/MWh (+6,37%).

L'andamento crescente dei prezzi del petrolio, con il Brent giunto alle soglie degli 80 \$/barile, ha provocato un ulteriore rialzo dei prezzi del GNL scambiato sui mercati asiatici, i cui indici spot hanno superato quota 24 €/MWh, in aumento di circa 1 €/MWh rispetto agli inizi del mese. Questo non è però l'unico fattore ad aver contribuito al rialzo delle quotazioni dell'indice L-MED, che è stato determinato anche dall'incidenza di altri due importanti elementi: l'aumento delle quotazioni del gas in generale è riconducibile infatti anche al rincaro dei prezzi del carbone e della CO2, fattori che incidono fortemente nelle dinamiche competitive all'interno del settore termoelettrico.

I rigassificatori italiani sono risultati particolarmente attivi nelle prime settimane di maggio, con sette carichi di GNL approdati in totale per un equivalente di circa 475 milioni di metri cubi. Nello specifico, tre carichi provenienti dal Qatar sono giunti al terminale Rovigo, tre navi provenienti dall'impianto di Skikda in Algeria hanno scaricato il proprio carico a Panigaglia, mentre è giunto all'impianto OLT di Livorno un carico proveniente dalla Norvegia a seguito dell'aggiudicazione della prima asta di rigassificazione su base spot effettuata sulla nuova piattaforma PAR.

Prosegue l'invio verso l'Europa di carichi di GNL provenienti dalla Russia: per l'intero mese di maggio è previsto l'arrivo presso i porti di rigassificazione europei di sette carichi originati dall'impianto di Yamal. Quattro di questi sono già arrivati a destinazione nei porti di Belgio, Francia e Inghilterra. La società operatrice dell'impianto, Novatek, ha inoltre confermato che le operazioni di manutenzione sul primo train incominceranno a breve ed avranno una durata di circa due settimane. È stato inoltre specificato che le operazioni di manutenzione non avranno effetti sulla produzione già programmata. È previsto, al contrario, un calo sensibile delle esportazioni australiane, a causa delle operazioni di manutenzione che stanno coinvolgendo gli impianti di Gorgon e QCLNG e che perdureranno fino alla fine di maggio. Proseguono invece regolarmente gli invii di GNL statunitense presso i porti sud americani e asiatici, mentre si segnala che è atteso per il 27 maggio presso l'impianto di rigassificazione flottante (FSRU) di Hadera, il primo carico di GNL statunitense esportato in Israele.

GNL, 10-15 MAGGIO LE PROVE PER ASTE OLT A REGIME

Si svolgeranno nei giorni 10, 11, 14 e 15 maggio le prove in bianco per testare le funzionalità della Piattaforma GME per la gestione delle aste per la capacità di rigassificazione (PAR) “a regime” relative terminale di Livorno OLT per i prodotti conferiti in corso d'anno termico. Lo annuncia lo stesso GME in un avviso spiegando che le prove si svolgeranno sulla piattaforma di prova all'indirizzo <https://provepar.ipex.it> con seduta per la presentazione delle offerte dalle 10,00 alle 14,00 ed esiti pubblicati alle 15,00.

Tutti gli utenti degli operatori già iscritti alla PAR potranno accedere alla piattaforma di prova con le medesime credenziali di accesso alla piattaforma di esercizio. Per ulteriori informazioni i soggetti interessati possono contattare il GME all'indirizzo di proveGas@mercatoelettrico.org. GME puntualizza che i dati inseriti in fase di test non saranno utilizzati in alcun modo a fini operativi della piattaforma.

ALLOCAZIONE CAPACITA' RIGASSIFICAZIONE, PROVE IN BIANCO GME PER OLT

PER LA GESTIONE "A REGIME" DELLE ASTE SULLO SPECIFICO COMPARTO DELLA PAR



Testare le funzionalità della Piattaforma per la gestione delle aste per il conferimento della capacità di rigassificazione (Par) previste per la gestione "a regime" delle aste relative al comparto Olt per i prodotti conferiti in corso d'anno termico (QE 5/3). E' l'obiettivo delle sessioni di prova in bianco che saranno organizzate questo mese dal Gme mediante la piattaforma di prova.

Nel dettaglio, informa una nota del Gestore, le sessioni verranno svolte nei giorni 10, 11, 14 e 15 maggio. La seduta per la presentazione delle offerte sarà aperta dalle ore 10:00 alle ore 14:00, mentre gli esiti saranno pubblicati alle ore 15:00.

Tutti gli utenti già iscritti alla Par potranno accedere alla piattaforma di prova con le medesime credenziali della piattaforma di esercizio. I dati inseriti in fase di test non saranno utilizzati in alcun modo a fini operativi della piattaforma.

Per informazioni sullo svolgimento dei test e il funzionamento della Par è possibile contattare il Gme (proveGas@mercatoelettrico.org).

SIGNIFICATIVO CONFRONTO AL RECENTE CONVEGNO DI CAGLIARI

GNL, Sardegna a tutta forza e crescono i progetti sui porti

Sono glù una decina gli scali candidati ad avere punti di rifornimento, mentre anche per l'offshore sulla costa toscana avanza il progetto per operare con bettoline



Nella foto: L'OLT Toscana offshore.

CAGLIARI – Un convegno, quello recente per la metanizzazione e i depositi costieri di GNL in Sardegna, ha segnato non solo un punto di non ritorno per i progetti sardi, ma ha confermato come il futuro prossimo della motorizzazione navale sia ormai proprio con il GNL. Su questi aspetti di consenso politico e sociale il convegno ha registrato il consenso unanime di tutte le forze politiche, sia quelle che nelle recenti elezioni politiche generali hanno preso più voti (e che erano opposizione nel Paese) sia quelle che ne hanno presi di meno (ed erano maggioranza, anche in Sardegna). Restano diversità di

opinioni - specialmente sul piano della sicurezza, ma non solo - su "quanto" GNL e quindi sulla grandezza delle infrastrutture. Ma non sono state messe in discussione le dimensioni dei progetti pensati - e alcuni già autorizzati - per l'Isola; come per analoghi altri progettati per il resto del paese tra i quali si danno ormai per scontati quelli di Cagliari (20 mila) e inoltre di Marghera, Ravenna, Napoli, Livorno e i tre di Oristano (tutti di circa 10.000). Rimangono importanti, come sempre, i tempi di realizzazione. I ritardi nella costituzione del nuovo governo italiano non aiutano, perché altri paesi dell'area del

Mediterraneo - per non parlare di quelli del Nord Europa e dell'Asia - sono già molto più avanti. E c'è il rischio che le strutture progettate arrivino troppo tardi per rappresentare una reale possibilità operativa causa la burocrazia imperante nel settore.

In questo quadro va inserito anche l'impianto offshore di Livorno, uno dei primi a operare in Italia e il primo in assoluto con criteri originali come l'essere ricavato da una nave metaniera con tutti gli accorgimenti necessari. Il deposito

galleggiante della OLT Toscana offshore ha confermato di essere molto importante come "riserva" di GNL per la rete nazionale nei momenti di picchi di consumo. Ma si prospetta altrettanto interessante quando sarà completata la trasformazione di una delle sue fiancate a "rifornitore" diretto per bettoline gasiere e per navi medie. Un passaggio che è ormai alla fine del lungo iter autorizzativo e che, insieme al progettato deposito di GNL all'imboccatura del bacino di evoluzione del porto industriale, renderà il porto di Livorno un vero "hub" per il gas naturale liquefatto.